



**Integrazione dell'Offerta di co-investimento
di TIM nella nuova rete in fibra di FiberCop
pubblicata in data 29 gennaio 2021**

Indice

1. Premessa	3
2. Finestra temporale di adesione al coinvestimento – art. 76, comma 1, lett. a)	3
3. Condizioni per l'accesso dei non co-investitori alla nuova rete: art. 76, comma 1 lettera d) ...	4
3.1 Accesso al portafoglio dei servizi in fibra di FiberCop	4
3.2 Accesso alla Semi-GPON per i non co-investitori.....	5
3.3 Nuove funzionalità utilizzabili per “attivare” servizi FTTH sulla Semi-GPON	6
4. Partecipazione alla joint venture	7

1. Premessa

Con riferimento all'**offerta di co-investimento** (di seguito “Offerta”) per la realizzazione di una nuova infrastruttura ad altissima capacità in fibra ottica “punto-punto” in rete di accesso secondaria in **1.610 comuni**, pubblicata da TIM sul proprio sito *wholesale* in data 29 gennaio 2021 e, contestualmente, notificata all’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom) come **proposta di impegni di co-investimento**, ai sensi degli artt. 76 e 79 della Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 (nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche Europeo – CCEE), a seguito di specifica richiesta dell’Autorità, pervenuta a TIM con lettera del 22 marzo 2021, il presente documento, pubblicato sul sito *wholesale* di TIM, fornisce le seguenti **integrazioni e chiarimenti dell’Offerta**.

Si precisa che, in caso di contrasto, quanto riportato nella presente Integrazione dell’Offerta annulla e sostituisce le previsioni difformi contenute nell’Offerta in merito ai seguenti elementi della medesima:

- 1) finestra temporale di adesione al coinvestimento;
- 2) condizioni per l’accesso dei non co-investitori alla nuova rete;
- 3) partecipazione alla *joint venture*.

2. Finestra temporale di adesione al coinvestimento – art. 76, comma 1, lett. a)

L’adesione al co-investimento, secondo le modalità di “Accesso al CRO in IRU” e “Minimo Garantito” di accessi Semi-GPON descritte nell’Offerta, potrà avvenire per un periodo di 7 anni, compreso **tra il 2021 e il 2027**, corrispondente al periodo minimo di durata degli impegni di co-investimento previsto dall’art. 79 CCEE.

Nel 2025 è prevista la conclusione della realizzazione della rete di FiberCop. TIM consentirà agli operatori di aderire al coinvestimento per ulteriori due anni, in modo da allineare la durata del periodo di apertura del progetto alla durata minima degli impegni prevista dal CCEE. Tuttavia, è prevista una crescita dei prezzi di co-investimento per gli anni 2026 e 2027, che riflette solo un ristoro degli oneri finanziari generati dall’adesione ritardata al progetto di co-investimento.

La Tabella 1, recante i “Prezzi dei servizi di Accesso al CRO in IRU (20 anni)”, riportata a pag. 19 (paragrafo 6.1) dell’Offerta, e la Tabella 2, recante i “Prezzi dei servizi di accesso alla Semi-GPON in “pay per use” in funzione dell’anno di adesione all’offerta di co-investimento applicabili per l’intero periodo del *commitment*”, riportata a pag. 20 (paragrafo 6.2) dell’Offerta, sono annullate e sostituite, rispettivamente, dalle seguenti Tabella 1-bis e Tabella 2-bis.

Tabella 1-bis – Prezzi dei servizi di Accesso al CRO in IRU (20 anni)

Anno di adesione del co-investitore	IRU (€) per accesso allo splitter di ciascun armadio ottico
2021-2027	3.500 €
dal 2028	Prezzi di mercato

Tabella 2-bis – Prezzi dei servizi di accesso alla Semi-GPON in “pay per use” in funzione dell’anno di adesione all’offerta di co-investimento applicabili per l’intero periodo del commitment*

Anno di adesione del co-investitore	Canone mensile (€/mese) applicabile per 10 anni dall’adesione**	Contributo di attivazione (€) applicabile per 10 anni dall’adesione**	Contributo di disattivazione (€) applicabile per 10 anni dall’adesione**
2021	8,50 €	70,0 €	20,0 €
2022	8,71 €	71,0 €	20,3 €
2023	8,93 €	72,0 €	20,6 €
2024	9,16 €	73,0 €	20,9 €
2025	9,39 €	74,1 €	21,2 €
2026	9,53 €	74,8 €	21,4 €
2027	9,69 €	75,4 €	21,6 €
dal 2028	Prezzi di mercato		

* Nel caso di accesso al CRO in IRU, il canone “pay-per-use” e i contributi previsti per l’anno di adesione del co-investitore si applicano per l’intera durata dell’IRU (20 anni).

** Dal 1° gennaio 2030, tutti i canoni e contributi di attivazione/disattivazione saranno adeguati al tasso annuo di inflazione (IPC – Indice dei Prezzi al Consumo), attualmente stimato pari al valore dell’1,6% annuo e comunque all’interno di un range (max 2%, min 0,75%).

3. Condizioni per l’accesso dei non co-investitori alla nuova rete: art. 76, comma 1 lettera d)

3.1 Accesso al portafoglio dei servizi in fibra di FiberCop

Tutti gli operatori, co-investitori e non co-investitori, hanno accesso al portafoglio complessivo dei servizi di FiberCop.

Con particolare riferimento ai servizi della rete di accesso secondaria in fibra, che rappresenta l’infrastruttura oggetto del co-investimento, si precisa quanto segue.

Qualora l’Autorità decida di rendere vincolanti, ai sensi degli artt. 76 e 79 CCEE, gli impegni di co-investimento presentati da TIM in qualità di operatore con Significativo Potere di Mercato (SPM) nel mercato dei servizi di accesso locale all’ingrosso in postazione fissa (mercato 3a¹) nell’intero territorio nazionale con l’esclusione del comune di Milano², e, di conseguenza, decida di abrogare i vigenti obblighi regolamentari di accesso alla rete secondaria in fibra oggetto del co-investimento, TIM si impegna a rendere disponibili al mercato (co-investitori e non co-investitori), per **almeno 7 anni** a partire **dal 2021**, i seguenti **servizi di accesso passivi, previsti dalla delibera n. 348/19/CONS**:

- accesso alle **infrastrutture di posa** in rete di accesso **secondaria**;
- accesso alla tratta di **adduzione** fino al punto di terminazione di edificio;
- accesso alla **fibra spenta** in rete di accesso **secondaria**;

¹ Raccomandazione n. 2014/710/UE della Commissione del 9 ottobre 2014, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della Direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica.

² Ai sensi della delibera AGCom n. 348/19/CONS (Analisi coordinata dei mercati dell’accesso alla rete fissa).

- accesso al segmento **verticale** di terminazione in **fibra**.

TIM si impegna, altresì, a garantire, per i suddetti servizi, per l'intero periodo di durata degli impegni, **funzionalità e qualità almeno analoghe** a quelle offerte al mercato nel **2021** e ad assicurare che i **prezzi** praticati dalla Società su base commerciale saranno comunque **non superiori** a quelli previsti dalla delibera n. **348/19/CONS** per l'anno **2021**. Tali prezzi potranno essere adeguati sulla base degli sviluppi di mercato, a condizioni tali da mantenere gli incentivi a partecipare al co-investimento.

Non rientrano nei presenti impegni i seguenti servizi di accesso all'ingrosso in fibra non regolati che continueranno ad essere offerti da FiberCop a condizioni di mercato:

- **backhauling in fibra** per connettere le stazioni radio base che, ove necessario, potranno integrare infrastrutture in secondaria con collegamenti in primaria acquistati da TIM;
- collegamenti in fibra ottica **Point-to-Point** realizzati, ove necessario, integrando infrastrutture in secondaria con collegamenti in primaria acquistati da TIM;
- **Full GPON**, realizzate a seguito di specifiche richieste di operatori integrando alla semi-GPON servizi su rete primaria acquistati da TIM.

3.2 Accesso alla Semi-GPON per i non co-investitori

Il meccanismo di adeguamento nel corso del tempo dell'offerta dei servizi per i non co-investitori, citato nel paragrafo 7 dell'Offerta, è delineato come segue, al fine di mantenere gli incentivi a partecipare al co-investimento e rispecchiare adeguatamente i gradi di rischio sostenuti dai co-investitori nelle diverse fasi della realizzazione. Come previsto dall'art. 76 CCEE, comma 1, lettera d), gli operatori che decidono di non partecipare al co-investimento, in quanto non intendono condividere il rischio a lungo termine di realizzazione della nuova infrastruttura in fibra, dovranno sostenere condizioni di accesso ai servizi all'ingrosso in fibra commisurate alla circostanza di non dover fronteggiare, a differenza dei co-investitori, alcuna forma di *commitment* o condivisione del rischio di realizzazione della nuova infrastruttura³.

A partire dal 2021, l'accesso ai servizi della nuova rete di FiberCop per i non co-investitori (e per i co-investitori nelle aree in cui decidono di non co-investire) sarà garantito da TIM mediante l'utilizzo dei **servizi attivi di VULA-H e bitstream FTTH** (oltre che mediante i servizi passivi di cui al paragrafo 3.1). Pertanto, fatte salve le prerogative dell'Autorità nella definizione del quadro regolamentare nell'ambito del procedimento di analisi coordinata dei mercati dell'accesso alla rete fissa, avviato con la delibera n. 637/20/CONS⁴, **TIM si impegna** ad offrire i servizi di VULA-H e bitstream FTTH, per l'intero periodo di durata degli impegni, con **funzionalità e qualità almeno analoghe** a quelle garantite al mercato nel **2021** e ad assicurare che i **prezzi commerciali** praticati dalla Società per tali servizi, saranno comunque **non superiori** a quelli previsti dalla delibera n. **348/19/CONS** per l'anno **2021**. Tali prezzi potranno essere adeguati sulla base degli sviluppi di mercato, a condizioni tali da mantenere gli incentivi a partecipare al co-investimento. I servizi attivi di VULA-H e bitstream FTTH sulla nuova rete potranno essere **offerti ai non co-investitori, oltre che da TIM, anche da tutti gli altri co-investitori** che raggiungono gli armadi ottici (CRO) di FiberCop, sia mediante infrastrutture proprie in primaria, sia mediante primarie acquisite in IRU da TIM o da altri operatori infrastrutturati.

A partire dal 2026, dopo un periodo temporale idoneo a non pregiudicare gli incentivi a partecipare al co-investimento, in aggiunta ai suddetti servizi attivi di VULA-H e bitstream FTTH, **TIM si impegna** ad offrire **ai non co-investitori** anche il servizio passivo di **accesso Semi-GPON in "pay-per-use"** ai seguenti termini e condizioni:

- i) i non co-investitori dovranno corrispondere i **canoni e contributi riportati in Tabella 3**, che risultano superiori a quelli riservati ai co-investitori (indicati in Tabella 2-bis) per riflettere il

³ § 133 Linee Guida BEREC “(...) effective wholesale price levels for access seekers could be higher than for co-investors to reflect the risk that co-investors incur, and to maintain the incentives to participate in the co-investment.”

⁴ A seguito della notifica, ai sensi dell'art. 50-ter CCE, del progetto di separazione volontaria di FiberCop.

maggior rischio sostenuto dai co-investitori e per mantenere gli incentivi a partecipare al co-investimento;

- ii) i non co-investitori potranno accedere alla Semi-GPON attraverso nuove funzionalità utilizzabili per “attivare” servizi FTTH sulla Semi-GPON (vedi paragrafo 3.3), che saranno offerte da TIM e assicureranno la stessa qualità di accesso disponibile per i co-investitori.

Tabella 3 – Prezzi dei servizi di accesso alla Semi-GPON in “pay per use” per i non co-investitori

Anno	Canone mensile (€/mese)	Contributo di attivazione (€)	Contributo di disattivazione (€)
2026-2027	10,40 €	78,6 €	22,5 €
dal 2028	Prezzi di mercato		

Non è possibile consentire ad un operatore che non co-investe e, quindi, non si impegna per un “minimo garantito” di accessi, l’utilizzo diretto di accessi di Semi-GPON in “pay-per-use”, in quanto ciò richiederebbe l’assegnazione in esclusiva di almeno uno degli *splitter* primari dell’armadio ottico che, anche laddove fosse disponibile, rischierebbe di essere fortemente sotto-utilizzato senza poter essere dedicato ad impieghi più efficienti da parte di FiberCop⁵. TIM si rende, tuttavia, disponibile, previa verifica tecnica di disponibilità degli *splitter*, a negoziare su base commerciale con gli operatori interessati - a condizioni che salvaguardino gli incentivi dei co-investitori -l’accesso diretto al CRO per connettere le proprie semi-GPON tramite acquisto dello *splitter* in IRU o al superamento di determinate soglie di utilizzo su base comunale o nazionale che saranno eventualmente individuate.

A partire dal 2028, le condizioni tecnico-economiche applicate ai non co-investitori potranno essere rivalutate in concomitanza della conclusione del periodo di validità degli impegni di TIM.

Si precisa che in tutti i passaggi dell’offerta di co-investimento, pubblicata il 29 gennaio 2021, in cui viene menzionato il prezzo dei servizi di accesso alla Semi-GPON in “pay per use” per i non co-investitori (o operatori che non aderiscono al co-investimento in determinate aree) deve farsi riferimento ai prezzi riportati in Tabella 3 per gli anni 2026-2027, ivi compreso il caso del **prezzo che un co-investitore deve corrispondere per eventuali acquisti eccedenti il 110% del numero complessivo di accessi che si è impegnato ad acquistare** (minimo garantito) in ciascun anno dell’intero periodo di dieci anni previsto dall’Offerta (cfr. pag. 15 del paragrafo 5.1.3. dell’Offerta).

3.3 Nuove funzionalità utilizzabili per “attivare” servizi FTTH sulla Semi-GPON

Al fine di garantire la possibilità di utilizzo degli accessi Semi-GPON, rispettivamente, ai co-investitori che non sono direttamente presenti al CRO (paragrafo 5.1.2. dell’Offerta) e ai non co-investitori a partire dal 2026, **TIM fornirà** alcune nuove funzionalità, che sono state comunicate ad AGCom e contestualmente pubblicate sul sito *wholesale* di TIM in data 29 marzo 2021. Tali funzionalità saranno messe a disposizione anche di tutti gli operatori interessati che dispongano di accessi di rete secondaria in fibra realizzati e/o acquisiti al di fuori del presente progetto di co-investimento.

Tali funzionalità, che consentiranno di configurare sulle Semi GPON dei servizi FTTH da parte di TIM, **non sono oggetto del co-investimento**, in quanto non insistono sulla rete secondaria in fibra, ma saranno assicurate al mercato da TIM a partire dal 2021 e per tutta la durata del co-investimento.

Le suddette funzionalità aggregano, per singola richiesta, l’utilizzo dell’OLT in centrale, della primaria in fibra fino al *cabinet* ottico (CRO) e dell’ONT nella sede del cliente, in modo da consentire ad un

⁵ Al contrario, l’accesso alla semi-GPON tramite le nuove funzionalità fornite da TIM (vedi paragrafo 3.3) può avvenire senza alcuna occupazione esclusiva di risorse, utilizzando uno *splitter* primario a cui è attestata TIM e, quindi, non impegna capacità dedicata all’armadio ottico (salvo l’uso di una porta di uno *splitter* secondario).

operatore, che ha acquisito sul mercato (non necessariamente nell'ambito dell'Offerta) tratte in fibra in rete di accesso secondaria, di far configurare su tali tratte un servizio attivo da TIM, dandoglielo in gestione. TIM gestirebbe tali tratte collegandole ai propri *splitter* negli armadi ottici.

Funzionalità analoghe a quelle proposte da TIM possono essere offerte da altri operatori infrastrutturati in primaria e, in particolare, da tutti i co-investitori che raggiungono gli armadi ottici (CRO) di FiberCop, sia mediante infrastrutture proprie in primaria, sia mediante servizi di rete primaria acquisiti in IRU da TIM o da altri operatori infrastrutturati.

4. Partecipazione alla joint venture

Con riferimento al par. 5.3 dell'Offerta, si precisa che le condizioni economiche di accesso ai servizi del co-investimento delineate nell'Offerta e nella presente integrazione si applicano in maniera non discriminatoria anche ad eventuali ulteriori co-investitori che acquisiscano una quota del capitale azionario di FiberCop (o di eventuali futuri veicoli locali che potrebbero essere costituiti qualora se ne determinassero le condizioni).